

ALLEGATO B alla DGR n. 2774 del 4 ottobre 2002

Bando per il finanziamento dei servizi di prova, taratura e certificazione (Art. 7 della l.r. n° 3 del 28.01.1997 come successivamente modificata). Anno 2002

“Promozione dell’accesso ai servizi di prova, taratura e certificazione presso organismi esterni accreditati”

1. Descrizione iniziativa

Il presente bando prevede le procedure per l'accesso all'iniziativa prevista dagli artt. 2 lett. d e 7 della l.r. n° 3 del 28.01.1997 (come successivamente modificata), Anno 2002: “Promozione dell’accesso ai servizi di prova, taratura e certificazione presso organismi esterni accreditati“, mediante la concessione di contributi a fondo perduto soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28, comma 2 del DPR 29.9.973 n. 600 e succ. modif.

2. Soggetti beneficiari

Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*") e dell'art. 1 della legge regionale n. 3 del 1997 possono beneficiare dei contributi in oggetto le piccole e medie imprese (di seguito PMI), aventi sede operativa nel territorio della Regione Veneto, operanti in tutti i settori di attività, con esclusione delle imprese operanti nei seguenti settori:

- agricoltura;
- pesca;
- trasporti;
- commercio, turismo e servizi, di cui alla legge regionale n. 16 del 10 aprile 1998 (in B.U.R. n° 33/1998) recante "Interventi regionali a favore della qualità e dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi";

Per PMI si intendono tutte e sole le imprese che rientrano nella definizione prevista dalla vigente normativa comunitaria, aventi sede operativa e stabilimento presso cui l'intervento verrà attuato nel territorio della Regione Veneto; anche se costituite in forma di impresa artigiana ai sensi della Legge 8 agosto 1985 n. 443, consorzio, società consortile, società consortile mista di cui al capo IV della Legge, 317/1991 o Consorzio e Società consortile di cui all'art. 6 della legge 8 agosto 1985 n. 443, società cooperativa artigiana e fra imprese artigiane.

In ogni caso non possono essere oggetto di finanziamento gli interventi collegati ad attività connesse alla produzione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato dell'Unione europea ed all'esportazione.

Con Provvedimento del Dirigente responsabile, saranno indicati i codici ISTAT 1991 delle attività economiche ammissibili ai contributi della presente iniziativa in quanto esercitate come attività principale dalle imprese beneficiarie (a tal fine farà fede il codice risultante dalla visura camerale da allegarsi all'istanza), tenuto conto di quanto disposto all'art. 4 del D.lgs. 114 del 31.3.1998. Qualora durante la fase istruttoria emerga la non coincidenza tra l'attività principale risultante dalla visura camerale e quella effettivamente esercitata dall'impresa istante, ai fini dell'istruttoria si terrà conto di quest'ultima e l'impresa dovrà presentare, entro il termine previsto al punto 9 per la rendicontazione delle spese, documentazione dalla quale risulti l'avvenuta rettifica presso la CCIAA..

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono finanziabili gli interventi riguardanti:

- conseguimento della prima certificazione di qualità in base alle norme ISO UNI EN serie 9000 (e successive versioni) e aggiornamento in base alle norme UNI EN ISO 9001:2000 eseguite presso enti di certificazione accreditati dal SINCERT o da altri enti di accreditamento europei membri EA (European National Accreditation Bodies);
- tarature eseguite presso laboratori esterni accreditati dal SIT o omologhi riconosciuti a livello comunitario;
- prove su prodotto eseguite presso laboratori esterni accreditati dal SINAL o omologhi riconosciuti a livello comunitario;

- prove su prodotto effettuate presso laboratori notificati da organismi ministeriali in ottemperanza a quanto previsto da direttive comunitarie cogenti.

Potranno essere finanziate le spese (IVA esclusa) relative alle attività di cui al punto 2 sostenute a decorrere dal **01/01/2001** (a tal fine farà fede la data di emissione delle fatture attestanti le spese ammissibili).

Sono esclusi gli interventi di importo inferiore a Euro 1.300,00.

4. Contributo / Cumulo

I contributi sono concessi entro i seguenti massimali per ciascun richiedente:

- a) 50% delle spese ammissibili (I.V.A. esclusa);
- b) importo massimo di contributo 15.000,00 (quindicimila/00) EURO.

I contributi previsti dalla presente iniziativa sono aiuti “de minimis” accordati pertanto in base alla disciplina contenuta nel Reg. CE 69/2001. In base a tale disciplina, un’impresa può beneficiare di un aiuto “de minimis” a condizione che in un periodo di tre anni l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” accordati alla stessa non superino l’importo di 100.000 Euro. Il periodo di tre anni decorre dalla data del primo aiuto “de minimis” accordato.

La sovvenzione non è cumulabile con altri benefici per il medesimo intervento derivanti da altre norme e provvedimenti regionali, statali e comunitari o comunque provenienti da enti pubblici, quando tale cumulo darebbe luogo ad un’intensità di aiuto superiore al livello come sopra indicato.

5. Presentazione delle istanze di contributo

Le istanze di contributo devono essere presentate dai soggetti interessati, utilizzando il modello apposito approvato con successivo decreto del dirigente della Direzione Industria ed allegando la documentazione ivi prevista, nel periodo compreso tra il 28 ottobre 2002 ed il giorno 15 novembre 2002.

Le istanze dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo di Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito per la presentazione, attestato dal timbro a data dell’Ufficio Postale accettante ad A.T.I. Veneto Qualità, quale Soggetto Gestore, il cui protocollo ne attesterà il ricevimento, in uno dei seguenti sportelli:

<i>Sportello e Indirizzo</i>	<i>Tel./ Fax</i>	<i>e-mail</i>	<i>Sito Internet</i>
INDUSTRIALI VENETO SIAV SCARL Via Torino n. 151/c 30172 - Mestre Venezia	Tel. 041/2517511 Fax 041/2517573	area.servizi@siav.net	www.siav.net
C.R.A.C.A. COOP. R.L. Via F.lli Bandiera n. 35 30175 - Marghera Venezia	Tel. 041/5096617 Fax 041/5096615	craca@csmq.it	www.csmq.it
CONSORZIO EQUIPE Via Carducci n. 56/a 30171 – Mestre Venezia	Tel. 041/5042834 Fax 041/5059678	centroequipe@libero.it	www.equipeveneto.it
CENTRO API SERVIZI SRL Galleria Crispi n. 45 36100 – Vicenza	Tel. 0444/232214 Fax 0444/960749	servizi@apindustria.vi.it	www.apindustria.vi.it

Le istanze presentate in data anteriore o successiva al periodo suindicato saranno considerate irricevibili.

6. Istruttoria delle istanze e formazione della graduatoria

L’istruttoria delle istanze al fine di verificare le condizioni di ammissibilità viene eseguita dal Soggetto Gestore secondo l’ordine di ricevimento delle istanze, e deve essere conclusa entro il 5 dicembre 2002.

Al termine dell’istruttoria, il Soggetto Gestore concluderà alternativamente con:

- la validazione della istanza di contributo, comportante l’ammissibilità della istanza a contributo, sulla base delle risorse disponibili;
- diniego motivato, da comunicarsi per iscritto a mezzo fax all’impresa richiedente, con l’avvertenza che sulla base di tale diniego l’impresa non verrà ammessa al contributo richiesto.

Le istanze ritenute idonee sulla base dell’istruttoria espletata dal Soggetto Gestore incaricato saranno ammesse a contributo, con Decreto del Dirigente della Direzione Industria, secondo l’ordine di graduatoria

formata dal Soggetto Gestore sulla base dei criteri indicati al punto 7 del presente bando, e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, con contestuale impegno di spesa.

Il mancato inserimento nella graduatoria approvata con il decreto di concessione del contributo comporta rigetto della istanza di contributo.

7. Criteri e priorità

La formazione della graduatoria delle pmi ammesse al finanziamento, avverrà sulla base del seguente criterio.

Una volta individuate le istanze ritenute ammissibili al finanziamento si procede a determinare la media dell'importo di contributo richiesto per ciascun progetto calcolata nel modo seguente: somma del contributo concedibile per ciascun progetto, diviso numero di progetti ammissibili.

La graduatoria regionale viene composta, considerando nell'ordine, i progetti alternativamente di importo inferiore e superiore più prossimi alla media e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Una volta così formata la graduatoria sulla base dell'importo di contributo chiesto si darà, a parità di punteggio, priorità per le imprese non certificate.

In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alle imprese di più recente costituzione (sulla base della data di iscrizione e registrazione alla locale camera di commercio), rispetto al termine di scadenza di presentazione delle istanze di contributo.

8. Variazioni

Ogni variazione relativa agli elementi soggettivi ed oggetti previsti dal bando per la ammissione a contributo del progetto dovranno essere comunicate tempestivamente da parte dell'impresa beneficiaria al Soggetto Gestore.

In particolare:

- a) variazioni dei dati anagrafici e/o fiscali dell'impresa beneficiaria dovranno essere comunicate mediante invio al Soggetto Gestore in originale della Scheda Dati anagrafici e/o Scheda Posizione Fiscale di cui agli appositi modelli, correttamente compilata e sottoscritta;
- b) la cessione del rapporto concessorio a soggetto giuridico diverso dal beneficiario originario, deve essere tempestivamente comunicata al Soggetto Gestore e, sulla base dell'istruttoria compiuta dalla stesso, deve essere espressamente autorizzata con nota del Dirigente dalla Direzione Industria, pena la revoca del contributo; in particolare il Soggetto Gestore è tenuto a verificare che: l'attività economica oggetto del progetto finanziato, continui, sulla base di un idoneo titolo giuridico, senza alcuna interruzione, in capo al soggetto subentrante; il soggetto subentrante deve avere tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando e deve garantire mediante dichiarazione scritta rilasciata al Soggetto Gestore la restituzione, in caso di revoca del contributo, di quanto complessivamente erogato dalla Regione Veneto anche al beneficiario originario.

Le variazioni comunicate dalle imprese beneficiarie, svolte tutte le verifiche del caso, verranno comunicate alla Direzione Industria, per l'assunzione dei provvedimenti opportuni.

9. Erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

A seguito del provvedimento di ammissione a contributo e su istanza dell'impresa da presentarsi nei termini previsti dal presente bando, l'erogazione del contributo concesso da parte della Direzione Industria avverrà in unica soluzione.

Il Soggetto Gestore invierà alla Direzione Industria, entro il 31 gennaio 2003, l'elenco delle istanze di erogazione pervenute, con relativa dichiarazione del Soggetto Gestore circa la congruità delle spese sostenute rispetto ai progetto ammesso a contributo e la conseguente erogabilità dei contributo richiesti sulla base delle disposizioni previste dal bando; con indicazione dell'importo erogabile in totale con riferimento a ciascun programma e tipologia d'intervento.

10. Controlli e revoche del contributo

Il Soggetto Gestore effettuerà controlli per verificare l'effettiva ammissibilità delle spese; segnalando tempestivamente alla Direzione ogni situazioni che possa comportare la revoca del contributo assegnato –quali ad es. mancanza dei requisiti, rinuncia, etc..

La Regione Veneto tramite propri funzionari e/o esperti dalla stessa incaricati potrà effettuare ispezioni in qualsiasi momento, anche a campione, presso la sede e gli stabilimenti dell'impresa interessata allo scopo di verificare: lo stato di attuazione dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dal/dai provvedimento/i di concessione, la veridicità delle informazioni e dichiarazioni prodotte dall'impresa beneficiaria sia nella fase di presentazione della istanza di contributo sia nelle fasi di attuazione delle iniziative, l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

Si procederà alla revoca del contributo qualora si accerti la violazione anche di una sola delle clausole previste dal presente bando, e in particolare in caso di:

- I. la cessione del rapporto concessorio senza la necessaria autorizzazione secondo le modalità indicate al punto 8, lett. b del presente bando;
- II. **assenza di un o più requisiti, documentazione incompleta o irregolare, falsità in dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente e non sanabile.**

Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 art. 11 e dell'art. 9 del D.lgs. n. 123 del 31 marzo 1999, la revoca del contributo per i casi di cui al punto II comporta:

- a) la restituzione delle somme già erogate maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento, aumentato di tre punti percentuali;
- b) il pagamento di una sanzione amministrativa almeno pari al minimo di quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni;
- c) la possibilità, a fronte di garanzia fidejussoria, di concedere forme rateali di versamento per il recupero degli importi già erogati.

Nel caso di rinuncia al contributo comunicata tempestivamente dal beneficiario che sia incorso nelle violazioni di cui al punto I, non si applica la sanzione amministrativa e l'obbligo di restituzione ha per oggetto le somme già erogate e relativi interessi senza maggiorazioni.

11. Attività del Soggetto Gestore

Le modalità di esecuzione dei compiti affidati al Soggetto Gestore in relazione all'esecuzione del presente bando, in conformità a quanto disposto nell'appalto del servizio, sono previste con successivi decreti del Dirigente della Direzione industria.

Per tutti i servizi svolti in attuazione della presente iniziativa il Soggetto Gestore viene retribuito direttamente dalla Regione Veneto.

Nessun compenso, a qualunque titolo, è dovuto al Soggetto Gestore da parte dell'impresa in relazione alle attività come sopra elencate.

Nell'espletamento del servizio, a garanzia dell'effettiva imparzialità ed indipendenza della propria attività rispetto agli interessi particolari delle imprese beneficiarie, al Soggetto Gestore è fatto espresso divieto di: a. incaricare del controllo dei progetti esaminati persona fisica che abbia rapporto di lavoro o di prestazione occasionale e/o di collaborazione e/o di partecipazione societaria con l'impresa beneficiaria e/o il consulente da questa incaricato per l'attività oggetto di finanziamento; b. svolgere attività di consulenza, anche per interposta persona, nelle materie oggetto dell'incarico conferito ai sensi dell'art. 1 della presente convenzione, relativamente alle tipologie d'intervento finanziabili e previste dai bandi di attuazione per i quali opera come Soggetto Gestore; c. prevedere nel proprio statuto, atto costitutivo e regolamento d'organizzazione o di applicazione, qualsiasi clausola di sbarramento o gradimento all'ingresso e/o alla fruizione dei servizi erogati ai sensi della presente convenzione nei confronti della piccola e media impresa, sia essa associata o non associata; d. agire nello svolgimento del proprio incarico in situazioni di conflitto di interessi e/o di incompatibilità.

Eventuali disservizi che l'impresa beneficiaria dovesse riscontrare nell'attività svolta da parte del Soggetto Gestore dovranno essere comunicati quanto prima alla Direzione Industria per l'assunzione delle iniziative più opportune.

12. Varie

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito alla presente iniziativa è possibile rivolgersi al Soggetto Gestore incaricato della gestione del servizio di istruttoria ed esame domande di contributo tramite i seguenti sportelli operativi:

<i>Indirizzo</i>	<i>Tel./ Fax</i>	<i>e-mail</i>	<i>Sito Internet</i>
INDUSTRIALI VENETO SIAV SCARL Via Torino n. 151/c – 30172 Mestre Venezia Responsabile: Dott.ssa Manuela Savietto	Tel. 041/2517511 Fax 041/2517573	area.servizi@siav.net	www.siav.net
C.R.A.C.A. COOP. R.L. Via F.lli Bandiera n. 35 – 30175 Marghera Venezia Responsabile: Dott. Enrico Cancino	Tel. 041/5096617 Fax 041/5096615	craca@csmq.it	www.csmq.it
CONSORZIO EQUIPE Via Carducci n. 56/a 30171 – Mestre Venezia Responsabile: Geom. Francesco Sobberi	Tel. 041/5042834 Fax 041/5059678	centroequipe@libero.it	www.equipeveneto.it
CENTRO API SERVIZI SRL Galleria Crispi n. 45 36100 – Vicenza Responsabile: Rag. Antonio Pasqualotto	Tel. 0444/232214 Fax 0444/960749	servizi@apindustria.vi.it	www.apindustria.vi.it